

AVVISO AL PUBBLICO



SMARTENERGY

Soggetto proponente:

SMARTENERGY2001 S.R.L.

Piazza Cavour n.1, 20121 Milano (MI)

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **SMARTENERGY2001 S.R.L.** con sede legale in **MILANO** (MI) **Piazza CAVOUR** N°1 comunica di aver presentato in data **24.11.2021** al Ministero della transizione ecologica

ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

relativo all'installazione di un impianto fotovoltaico a terra su inseguitori monoassiali con potenza nominale di picco pari a 19.983,60 kWp connesso alla RTN a 150 kV di Terna S.p.A. con potenza di immissione in rete pari a 16 MW da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) loc. Mercante denominato "FTV Genzano 3"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominato *"Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" - (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)"*

- tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata **"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili (..) - Generazione di energia elettrica fotovoltaici"** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra avente potenza nominale di picco pari a 19.983,60 kWp da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) - loc. Mercante - denominato "FTV Genzano 3".

L'impianto produrrà energia elettrica da fonte rinnovabile, la cui generazione non causa emissione in atmosfera di CO₂ o di altri gas a effetto serra o inquinanti, che verrà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il cui gestore è la società Terna S.p.A..

La sua realizzazione è compatibile con il "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030" (PNIEC) e con il "Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale" (PIEAR) della Regione Basilicata, nonché con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto.

Il PNIEC, oltre a riportare che le tecnologie per il fotovoltaico ormai mature rappresentano le principali filiere su cui puntare e che l'entità degli obiettivi relativi agli incrementi di produzione elettrica sulle rinnovabili siano attesi sostanzialmente da eolico e fotovoltaico, prevede, direttamente al paragrafo 1.1 "Sintesi", che gli interventi necessari per la crescente decarbonizzazione del sistema richiedono impianti e infrastrutture che possono avere impatti ambientali i quali, però, possono essere attenuati, ad esempio, promuovendo la diffusione del fotovoltaico su superfici non idonee ad altri usi. A tal proposito, così come evidenziato nelle tavole di progetto e con particolare riferimento all'inquadramento sulla carta di capacità d'uso dei suoli – Carta pedologica della Regione Basilicata - l'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere connesse ricadono in suoli in classe III, ovvero suoli con severe limitazioni che riducono la scelta o la produttività delle colture e/o richiedono pratiche di conservazione del suolo, con limitazioni difficilmente modificabili.

Inoltre, così come descritto in precedenza, le soluzioni tecniche individuate per la realizzazione dell'impianto consentono di massimizzare la resa energetica offerta dallo stesso minimizzando pertanto il consumo di suolo, compatibilmente con il parere espresso da parte del Ministero per i

Beni e le Attività Culturali e dell'autorità competente nella fase della consultazione pubblica relativa al Rapporto Ambientale e riportato nel PNIEC, nonché rispondente al requisito di sviluppo di componenti e sistemi per il fotovoltaico ad alta efficienza, che consenta di valorizzare meglio le aree occupate.

Il PNIEC segnala che il significativo potenziale incrementale tecnicamente ed economicamente sfruttabile, grazie anche alla riduzione dei costi degli impianti fotovoltaici ed eolici, prospettano un importante sviluppo di queste tecnologie, la cui produzione dovrebbe rispettivamente triplicare e più che raddoppiare entro il 2030; per il raggiungimento degli obiettivi rinnovabili al 2030 sarà necessario pertanto stimolare nuova produzione. Per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, rimane importante la diffusione di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive e/o non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili a uso agricolo; a tal proposito, si rimarca che le aree su cui è prevista l'installazione dell'impianto fotovoltaico in progetto, come evidenziato in precedenza, sono classificate come suoli con severe limitazioni che riducono la scelta o la produttività delle culture.

L'elevata potenza da fonti rinnovabili non programmabili prevista al 2030 nello scenario con obiettivi del Piano (50.000 MW di solo fotovoltaico), rendono particolarmente arduo per l'Italia raggiungere l'obiettivo suddetto che risulta depresso dalla rilevante quota di fotovoltaico. Infatti, secondo il rapporto statistico 2020 elaborato dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici), gli impianti fotovoltaici installati a fine 2020 vedevano una potenza cumulativa di circa 21.650 MW, il che richiederebbe per il raggiungimento dell'obiettivo di 50GW al 2030, quasi 3.000 MW di nuova potenza installata all'anno. Per dare un'idea del tasso di crescita attuale, nel 2020 il comparto ha chiuso l'anno con appena 750 MW di nuova capacità. Considerando che, per le installazioni a terra, con le tecnologie attuali mediamente disponibili, vi è un rapporto Superficie necessaria/Potenza installabile pari a circa 1 ha/MW, se ipoteticamente l'intera capacità aggiuntiva richiesta al 2030 di 30.000 MW venisse installata solo su suoli agricoli, si avrebbe un'occupazione aggiuntiva di suolo agricolo pari a circa 30.000 ha; considerando l'intera superficie agricola presente in Italia pari a circa 17.900.000 ha, si avrebbe un'occupazione aggiuntiva di circa lo 0,17% della superficie agricola totale disponibile.

Lo stesso rapporto GSE, evidenziava che le regioni con minore presenza di impianti sono Basilicata, Molise, Valle D'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano.

Il progetto relativo all'installazione dell'impianto fotovoltaico è localizzato nella Regione Basilicata, nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) in loc. Mercante. Le opere di connessione alla RTN, sia quelle nella titolarità del Proponente che quelle appartenenti alla RTN nella titolarità di Terna S.p.A., sono localizzate nella Regione Basilicata, Comune di Genzano di Lucania (PZ) loc. Serra Giannina.

e prevede:

Il progetto è relativo alla realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico a terra da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) - loc. Mercante - denominato "FTV Genzano 3".

L'impianto produrrà energia elettrica da fonte rinnovabile, la cui generazione non causa emissione in atmosfera di CO₂ o di altri gas a effetto serra o inquinanti, che verrà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) il cui gestore è la società Terna S.p.A..

La sua realizzazione è compatibile con il "Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030" (PNIEC) e con il "Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale" (PIEAR) della Regione Basilicata, nonché con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e del Protocollo di Kyoto.

L'impianto avrà una potenza nominale di picco complessiva lato corrente continua, pari alla sommatoria della potenza unitaria dei moduli fotovoltaici complessivamente installati, pari a 19.983,60 kWp, derivante dall'installazione di n. 32.760 moduli fotovoltaici con potenza nominale unitaria pari a 610 Wp.

I moduli previsti hanno dimensioni in pianta pari a 1.134 x 2.465 mm, pertanto la superficie complessiva dei moduli installati sarà pari a 91.574 mq circa su una superficie totale contrattualizzata e nella piena disponibilità del proponente pari a circa 369.905 mq, ovvero con un rapporto superficie moduli/superficie disponibile pari al 24,76% circa.

Al fine di massimizzare l'energia specifica prodotta dall'impianto - espressa in kWh/kWp - i moduli saranno installati su inseguitori monoassiali capaci di inseguire il sole durante l'arco della giornata, massimizzando pertanto la radiazione solare captata dagli stessi e di conseguenza l'energia totale prodotta.

Le scelte progettuali consentono di massimizzare l'efficienza e quindi l'energia producibile dell'impianto minimizzando al tempo stesso l'occupazione di suolo.

L'impianto sarà da connettersi alla RTN a 150 kV di Terna S.p.A. mediante la realizzazione di una nuova Sottostazione di trasformazione AT/MT 150/30 kV di utenza (denominata "SSE" o anche "SET"). L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla SSE mediante un cavidotto MT interrato esercito a 30 kV da posarsi esclusivamente lungo viabilità pubblica esistente per una lunghezza complessiva di circa 5,1 km.

La SSE, mediante la realizzazione di opere AT condivise con altri produttori, sarà connessa allo stallo reso disponibile da Terna su un nuovo ampliamento della sezione a 150 kV dell'esistente Stazione Elettrica 380/150 kV (SE) denominata "Genzano".

L'ampliamento della sezione a 150 kV della SE "Genzano" consiste nella realizzazione di un nuovo centro satellite connesso alla SE "Genzano" mediante la realizzazione di un nuovo cavidotto interrato in AT a 150 kV avente lunghezza massima pari a circa 1,2 km.

LA SSE, la SE di Raccolta nonché il nuovo centro satellite RTN saranno da realizzarsi nel Comune di Genzano di Lucania in località "Serra Giannina" – "Gambarda", ovvero in stretta adiacenza alla SE "Genzano" già esistente.

La richiesta di connessione dell'impianto indirizzata a TERNA ha codice pratica 202001761 e prevede una potenza di immissione massima in rete pari a 16 MW, compatibile con la potenza massima generata dall'impianto lato rete così come da simulazioni effettuate con software specifico i cui risultati fanno parte della documentazione di progetto. La prenotazione della capacità di rete pari a 16MW, derivante dall'avvenuta accettazione del preventivo di connessione nella titolarità del Soggetto Proponente, consente di ottimizzare il dimensionamento delle infrastrutture della RTN, evitando inutili sovradimensionamenti.

Il progetto dell'impianto e delle opere di connessione possono avere impatti, negativi o positivi sui seguenti sistemi: atmosfera e clima, suolo e sottosuolo, ecosistemi naturali, paesaggio e archeologia, ambiente antropico. Per la trattazione e valutazione degli impatti si rimanda al SIA e alla allegata documentazione di progetto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
CHORRO LOPEZ Jose Luis

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.